

# AIS – Sezione “Studi di Genere”

## Assemblea costituente ed elezioni del Direttivo/Consiglio Scientifico

### Candidatura ruolo di Segretario

Giuseppe Masullo  
Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione (DISUFF)  
Università degli studi di Salerno

#### Breve profilo scientifico

Giuseppe Masullo (1977) è Professore di II fascia di Sociologia generale (Settore scientifico disciplinare GSPS-05/A) presso il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Salerno, dove insegna rispettivamente Sociologia generale e dei processi di socializzazione, Metodologia e tecnica della ricerca sociale e Sociologia di genere e mutamento sociale.

È direttore dell'*International Lab for Innovative social research* (ILIS) presso il Dipartimento di Scienze umane, Filosofiche e della Formazione (Università degli studi di Salerno), rete internazionale di studiosi che riflette sugli avanzamenti in campo metodologico, con un'attenzione specifica alla ricerca sociale e digitale applicata ai temi dei generi e delle sessualità

È *research associates* presso il *Department of Anthropology*, Indiana University - Bloomington, Indiana (USA).

È membro del comitato direttivo dell'Osservatorio Interdipartimentale per gli studi di Genere e le Pari Opportunità (OGEPO) dell'Università degli studi di Salerno e dell'Osservatorio LGBT dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Dal 2020 a oggi è membro del direttivo “uscente” della sezione "Studi di genere" dell'Associazione italiana di sociologia (AIS).

È membro di comitati scientifici e di referaggio di riviste e collane dedicate agli studi di genere e sulla sessualità.

L'attività di studio e di ricerca persegue diverse linee scientifiche, con particolare attenzione ai processi di socializzazione al genere e alla sessualità, ai percorsi identitari delle persone LGBTQ+, e dei soggetti che vivono all'incrocio di più fattori di discriminazione e oppressione legati al genere, all'appartenenza etnica e all'orientamento sessuale.

Negli ultimi due anni, la attività di ricerca si è concentrata sulle persone transgender, indagandone aspetti legati alla formazione delle relazioni familiari e di coppia, oltre che di problematiche chiamate in gioco dalla transizione di genere dal punto di vista psicologico, sociale e giuridico.

Ha pubblicato numerosi articoli e libri sulla condizione dei migranti con un orientamento sessuale non eteronormativo, con particolare attenzione ai processi di presa in carico dei/delle richiedenti asilo LGBTQ+.

Attualmente, coordina una ricerca dal titolo: “Famiglie invisibili: transgenitorialità e forme di riconoscimento”, con Fondi dell'*International Lab for Innovative social research* (ILIS).

È direttore della collana Scienze Sociali, Loffredo editore, Napoli e co-direttore della rivista CuSSoc- Culture e Studi del Sociale.

#### Motivazioni alla candidatura

La proposta di candidatura come componente del Consiglio scientifico della Sezione *AIS-Genere* rappresenta l'occasione per sviluppare ulteriormente l'interesse che negli ultimi anni ho evidenziato rispetto al tema dei generi, delle soggettività e delle identità sessuali. In questa prospettiva, intendo

favorire una serie di iniziative:

- Ampliare e dare maggiore impulso nella sezione a convegni, seminari *workshop* scientifici che introducono dal punto di vista teorico e metodologico gli approcci intersezionali, con una particolare attenzione alla condizione di vissuto delle persone migranti con un orientamento sessuale non eteronormativo; considerato che la ricerca italiana su questo segmento nel nostro Paese non è ampiamente sviluppata come altrove;
- Lanciare una ricerca nazionale che coinvolga diversi studiosi e studiose della sezione, con l'obiettivo di analizzare le trasformazioni derivanti dalla digitalizzazione della sessualità e il loro impatto sulla visione sociologica tradizionale di modi di intendere l'identità sessuale, l'orientamento sessuale, l'attrazione, l'intimità, l'amore, superando visioni binarie e essenzialiste. Sul tema intendo anche favorire iniziative scientifiche, seminari, *workshop* scientifici multidisciplinari a cadenza annuale, che pongano a confronto il lavoro di produzione scientifica di socie e soci della sezione con quello di altre realtà accademiche nazionali e internazionali;
- Potenziare le reti di ricerca e di scambio internazionali con gli analoghi *research network* nazionali esteri e con quelli sovranazionali (ESA, ISA; IIS) per favorire collaborazioni scientifiche di ricerca, ma anche didattiche, nell'ambito degli LGBTQ+ studies;
- Aprire un tavolo di coordinamento e di riflessione con tutti gli studiosi e studiose (interni ed esterni alla sezione) che sul territorio nazionale si occupano di studi di genere e LGBTQ+ studies, favorendo lo scambio di idee, notizie, utili anche a migliorare le condizioni di inserimento e stabilizzazione accademica, in particolare dei giovani studiosi e studiose di questi temi;
- Potenzialre il confronto e l'interscambio con le associazioni del territorio (sia femministe sia LGBTQ+) che a diverso titolo si occupano del contrasto alla discriminazione e violenza di genere, anche con l'obiettivo di rafforzare e rendere più visibile il contributo che la nostra disciplina può offrire all'interno del dibattito pubblico su questi temi.

